

NT GMA Onlus Notiziario

2/2017



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Periodico del GMA Onlus - Via Luppia Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd) - Tel. Aprile/Giugno 2017 - Anno 29 - N° 2 - Sped. in a.p. art. 2 comma 20/legge 662/96 - POSTE ITALIANE S.p.A. - In caso di mancato recapito, rinviare all'ufficio postale di Montagnana, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa. Contiene I.R.

Meeting di



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Domenica 10 Settembre 2017

Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1



**NESSUNO
RESTI
INDIETRO:**
la diversità non è disuguaglianza

Con il patrocinio di:



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI
PADOVA



COMUNE DI
MONTAGNANA

CONGREGAZIONE
PAVONIANA



solidarietà e
cooperazione cipsi

In collaborazione con:



CORRIEMURA
CORRI®

PROGRAMMA

- ore 9,30 Accoglienza
ore 10,00 Santa Messa
ore 11,00 Convegno:

NESSUNO RESTI INDIETRO:

la diversità non è disuguaglianza

- **Luis Badilla Morales**, *giornalista vaticanista*
L'umanità che include
- **Anna Pozzi e Blessing Okoedion**,
autrici ed. Paoline
Immigrazione e tratta: storie di riscatto
- **Albino Bizzotto**, *Beati i Costruttori di Pace*
Le pietre di scarto diventano testata d'angolo
- **P. Vitale Vitali**, *Presidente GMA onlus*
Nessuno resti indietro

Seguiranno 3 testimonianze di inclusione

- ore 13,15 Pranzo con servizio di tavola calda

MEETING JUNIOR ...PER I PIÙ PICCOLI (3-14 anni)

- ore 11,00 *Animazione e laboratori per bambini e ragazzi*
- *Artigiani della creta per un giorno*
 - *Giochi di strada etiopi*
 - *Lettura animata di una fiaba africana*
- ore 12,30 *Pranzo per bambini e ragazzi*
- ore 14,00 *Spettacolo teatrale per bambini*
"L'ingrediente segreto di Zeralda..."
*a cura dell'Associazione Neverland
Contaminazioni Culturali*

Sabato 9 Settembre 2017

piazza Vittorio Emanuele II - Montagnana

ore 17,30 Marcia di Solidarietà

**camminiamo
per
l'AFRICA**



marcia sensoriale
non competitiva di 5 e 10 km
organizzata in collaborazione con



...e per i bambini
giochi di strada africani

ore 21,00 Concerto

ΜΟΣΑΪΚΑ

Orchestra multiculturale
del Baldo Garda

E PER TUTTA LA GIORNATA...

- # Cerimonia del caffè e del tè #
- # Mercato equo e solidale #
- # Mostre #
- # EMI - Libreria solidale #
- # Artigianato etiope #
- # Raccolta tappi #
- # Gusti e profumi d'Africa #
- # EducAzione #

Notiziario GMA

Direttore responsabile

Angelo Sartori

Direttore

Vitali p. Vitale

Redazione

GMA onlus

Via L. Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd)

Tel. 0429/800830 - Fax 0429/804793

E-mail: gma@gmagma.org

http: www.gmagma.org

Boggian Maria, Longo Adelia, Arici Laura

Impaginazione

Pre&Stampa srl

Via Borioli, 12 - 20090 Segrate (Mi)

Stampa

Tipografia Arte Stampa

Via Adige, 605 - 35040 Urbana (Pd)

Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1120 del 31-03-89

Versamenti

C/C postale n. 10817351

C/C bancario nazionale:

presso Banca e Sviluppo - Montagnana (Pd)

Codice IBAN: IT86 W 03139 62670 000000022110

Carta di Credito: www.gmagma.org/donazioni/

Sul totale donato per i progetti verrà trattenuto il 16%.

Il notiziario viene inviato gratuitamente a tutti i soci e simpatizzanti. Chiunque fosse interessato a riceverlo, lo può richiedere alla redazione.

Le informazioni da Lei fornite verranno registrate e custodite dal GMA mediante procedimenti elettronici ed utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore dei progetti di sviluppo sostenuti. I dati che La riguardano verranno custoditi con i più corretti criteri di riservatezza e non verranno divulgati senza il Suo consenso.

In conformità al D.Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, Lei può in ogni momento consultare i dati che La riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione ed anche l'eventuale cancellazione dietro semplice richiesta scritta indirizzata al Responsabile Dati presso il:

GMA onlus, via Luppia Alberi 1, 35044 Montagnana (PD)

Vi invitiamo a segnalarci eventuali variazioni dei vostri recapiti allo scopo di evitare spedizioni errate.

Inoltre, chi volesse ricevere le nostre informazioni periodiche via mail anziché in forma cartacea, ce lo segnali subito!

Potete contattarci telefonicamente al numero

0429.800830

o mandare una mail a gma@gmagma.org.

Grazie... perché anche questa è solidarietà!

SOMMARIO

EDITORIALE

- 5 **Basta una firma per cambiare la vita e dare speranza** *di padre Vitali*

EDUCAZIONE E INCLUSIONE

- 6 **ERITREA - Nuova esperienza con i giovani sordomuti di Asmara**
- 8 **ETIOPIA - Il ruolo della donna nel villaggio di Offa Gandaba**

CONTRASTO CAUSE POVERTÀ

- 10 **ERITREA - Il diritto all'istruzione e alla dignità: la scuola agrotecnica di Hagaz**
- 12 **ETIOPIA - Nuove sfide per promuovere l'economia rurale**
- 14 **ETIOPIA - La nuova caffetteria promuove un'alimentazione più ricca**
- 16 **ETIOPIA - Diritto all'acqua e mortalità infantile: un nesso ineluttabile**

BILANCIO GMA ONLUS

- 18 **Il 2016 in numeri... i progetti**

CALENDARIO ATTIVITÀ

- 19 **Marzo/Maggio 2017**

ATTIVI CON NOI

- 20 **Congregazione partenariato, Studenti, Incontro formativo di GMA**
- 21 **Scuola infanzia Valandro, Il gusto della solidarietà, Il pianoforte surrealistico**
- 22 **Angeli Neri**
- 23 **Consigli di lettura**

AGGIORNAMENTI PROGETTI

- 24 **Aggiornamento progetti**

PRO-MUOVIAMO SOLIDARIETÀ

- 26 **Pro-muoviamo solidarietà**



Basta una firma per cambiare la vita e dare speranza

Tutti abbiamo negli occhi e nella mente le grandi tragedie che quotidianamente (o quasi) si stanno consumando nel nostro mondo, nell'assoluta indifferenza. Tutto questo, ci crea un profondo senso di impotenza e di paura. Dobbiamo allora abituarci a coltivare pensieri di **BELLEZZA**, **GIOIA** e **SPERANZA**; ci sono tante storie di **ALTRUISMO**, tanti **VOLONTARI** che cercano di portare un po' di gioia e speranza in questo mondo: abituiamoci a guardare questo mondo con occhi di misericordia e accorgerci che in mezzo a tante brutture stanno anche nascendo fiori che ci invitano ad avere, nonostante le tante brutture, pensieri di **PACE** e di **SOLIDARIETÀ**.

Infatti, i ragazzi in un incontro con Papa Francesco, gli hanno detto a proposito del G7 che è stato fatto in Italia, a Taormina: "Santo Padre, Le domandiamo:

- 1) se i 7 uomini più grandi della Terra, non si commuovono di fronte ad un bambino che attraversa il mare per fuggire da morte sicura;
- 2) se non piegano la loro testa di fronte al dolore di una mamma che lo ha visto affogare nelle acque che lei stessa ha deciso di attraversare nella speranza di una vita nuova;
- 3) se non trovano soluzioni concrete per milioni di bambini colpiti da fame e carestia che ancora rischiano di morire;
- 4) se alzano muri invece di aprire varchi senza trovare soluzioni per integrare, invece che espellere; cosa sarà di questo mondo? Che ne sarà di noi?"

Speriamo che alzino gli occhi al cielo e trovino la giusta risposta; noi tutti insieme più diversi che mai, continueremo a sognare di cambiare il mondo senza stancarci.

Allora, che cosa dobbiamo fare? Alcune firme, cambiano la vita a tante persone. Lo abbiamo sperimentato in prima persona in almeno tre modi:

- Noi, **con una firma**, abbiamo messo il sigillo a 45 anni di storia insieme alla congregazione pavoniana, formalizzando un partenariato che ci caratterizza sin dalla costituzione di GMA: Abbiamo appena firmato un accordo tra GMA e Congregazione Pavoniana che ci impegna ad avere come obiettivo alto "*Andare sempre verso lo scarto dell'umanità*" come fece San Lodovico Pavoni al suo tempo. Questo è l'obiettivo di GMA e della Congregazione Pavoniana: ampliare la famiglia che mette al centro gli "*ultimi*" dell'umanità.

Ma sono tante le firme che fanno la differenza nella vita di tutti noi

- **Con una firma** semplicissima accanto al codice fiscale di GMA è possibile donare il 5×1000 al GMA in sede di dichiarazione dei redditi. Il GMA impegnerà il ricavato per realizzare la Banca delle Sementi, 100 orti, allevamenti ed acqua, per alleviare la fame a migliaia di bambini: il deserto fiorirà! Tutto questo è possibile, basta un po' di buona volontà. Non cambia la nostra vita, ma cambia molto a chi è nel bisogno.
- **Con una firma** potete dichiarare il vostro sostegno a GMA, con una donazione o con il lascito di una somma a favore delle attività di GMA. Grazie al vostro sostegno possiamo continuare la nostra attività in Etiopia e in Eritrea e migliorare la vita di tanti villaggi.

Vi invito allora, al **MEETING DELLE FAMIGLIE** come al solito la seconda domenica di Settembre (**10 SETTEMBRE 2017**); il titolo è "**NESSUNO RESTI INDIETRO**". Qui, non occorre una firma, basta essere presenti, per rinsaldare sempre di più la nostra amicizia e diventare protagonisti nel mondo a favore degli ultimi!

Basta poco, per cambiare la vita!... Buon lavoro

Nuova esperienza con i giovani sordomuti di Asmara

Quanta vivacità al PSC di Asmara da quando fr. Haileab ha iniziato ad accogliere i sordomuti ogni sabato per momenti ricreativi. Ora, che l'esperienza è consolidata, iniziamo a sognare in grande: con loro e insieme a voi!



I padri Pavoniani sono accanto ai giovani dal 1969, guidati dall'esempio e dal carisma di S. Lodovico Pavoni, che si dedicò alla cultura, all'animazione e al supporto dei ragazzi esclusi, in particolar modo dei sordomuti.

Ora, dopo anni di attività in Eritrea a fianco dei più deboli come le attività di sostegno a distanza, la biblioteca, animazione, supporto ai ragazzi di strada, corsi professionali di legatoria, taglio e cucito e computer e grafica, la giovane comunità pavoniana di Asmara ha iniziato un nuovo percorso a fianco dei sordomuti della città.

Fratel Haileab ci racconta: “Se venite a visitare la comunità del Pavoni Social Center, il sabato pomeriggio dalle 14 alle 19 potete vedere un gruppo di persone che ridono, parlano, fanno teatro e bevono caffè. Ciò che sorprende e colpisce è il loro modo di comunicare attraverso la lingua dei segni: sono persone sordomute, da noi chiamati in modo confidenziale “Gruppo

P4DM” ossia Pavoni per i sordomuti – *Pavoni for Deaf People*.

Agosto 2015 rappresenta una data speciale per la comunità Pavoniana eritrea, perché per la prima volta le persone sordomute sono arrivate al PSC in cerca di una sede per riunirsi e bere un caffè insieme.

A partire da quel giorno **la comunità Pavoniana ha promesso di prendersi cura di loro** e ha immediatamente iniziato a studiare i loro casi ed i loro problemi. Si è iniziato ad accoglierli ogni sabato, garantendo dei momenti di svago. Grazie all'attenzione a loro riservata, il giorno degli incontri ha preso il nome di “dolce sabato”.

Sono circa **87 i sordomuti** che si radunano e svolgono diverse attività ricreative al Pavoni Social Center. Grazie all'impegno di frater Haileab, che è il loro coordinatore, è stato avviato anche un rapporto con l'Ufficio dell'Unione Nazionale Eritrea per Sordomuti per programmare al meglio le attività future con i sordomuti.

Sogniamo insieme per il futuro

Si stanno elaborando nuove proposte per il futuro, come corsi di avviamento all'uso del computer. Fr. Haileab è anche insegnante di informatica e sa parlare la lingua dei segni: infatti grazie a lui **nel 2016 38 allievi sordomuti si sono già diplomati in Applicazioni di base informatica**. Mettendo insieme le forze possiamo fare molto di più!

I padri pavoniani hanno affiancato la formazione all'animazione, organizzando uscite nei villaggi vicini. Gran parte delle persone eritree, soprattutto se svantaggiate, non sono mai uscite dalla loro città, è quindi un'esperienza sensazionale per loro, che possono scoprire nuovi orizzonti. È stata sorprendente la loro reazione durante la gita a Dekamhare, dove hanno visitato la Scuola Tecnica Don Bosco, che offre corsi per sordomuti. I ragazzi hanno conosciuto un ambiente completamente nuovo, adeguato alle loro esigenze; inutile dire quanto sognino una scuola tecnica adeguata a loro anche in Asmara!

Il problema più grave consiste nel fatto che circa il 98% di loro non ha raggiunto il quinto grado di istruzione. Anche se hanno le capacità di proseguire gli studi, non ci sono scuole attrezzate per le loro esigenze.

Abbiamo iniziato a sognare insieme e qualora riuscissimo a dare risposta alle loro esigenze, con **questo progetto, persone sordomute beneficeranno delle nuove iniziative!**

Con le proposte e l'impegno della comunità pavoniana in Eritrea, il vostro supporto e i consigli dell'associazione nazionale per i sordomuti,



riceveranno un sostegno psicologico e tutoraggio per affrontare l'esclusione che nasce dalle loro disabilità. Inoltre potranno dare valore alle loro capacità, mettendo in rilievo le potenzialità e le loro ambizioni, rendendosi utili alla loro comunità.

Partiamo questa nuova avventura con un impegno di 10.000 €: sosteniamo le attività di doposcuola, corsi di lingua dei segni e corsi di avviamento professionale in legatoria, computer, taglio e cucito.

Per fare tutto ciò, abbiamo bisogno del vostro aiuto, in modo da poter assicurare ai giovani sordomuti, attività di sostegno allo studio con corsi pomeridiani e 10 borse di studio, ma anche promuovere un programma ricreativo con il dolce sabato ed organizzare gite ed esperienze fuori Asmara.



200€

per un corso professionale di un giovane sordomuto

100€

per un corso di lingua dei segni

Il ruolo della donna nel villaggio di Offa Gandaba

C'è un nuovo villaggio che osservando le esperienze delle comunità vicine ha intrapreso una nuova esperienza, costituendo una nuova cooperativa femminile.



Quando si parla delle fasce più fragili della popolazione, ci si riferisce sempre a donne, anziani e bambini.

Ma perché, allora, parliamo della donna, **come cuore della società e spina dorsale della cultura africana?** Non è forse un controsenso? *Sembra una domanda retorica, eppure è su di essa che si basa il nostro lavoro!*

Le donne hanno sulle spalle la gestione familiare ed economica di tutta la famiglia, pur non avendo il potere decisionale, che tradizionalmente è di competenza maschile. La vita basata su un'educazione tradizionale che vede la donna impegnata nelle faccende domestiche e la esclude dal sistema scolastico, non mette in luce le sue capacità di "manager" quale è nella vita quotidiana.

Quando le donne si riuniscono in gruppo, la forza e la determinazione diventano l'elemento caratterizzante di **una nuova vita per 60 donne. Anzi per 60 famiglie. Ovvero per 300 figli** che grazie alla formazione ricevuta dalle loro madri possono beneficiare delle novità nella loro vita quotidiana.

Così è nata la cooperativa di **Offa Gandaba**, dove, grazie all'attività di sensibilizzazione delle autorità locali e sull'esempio di altre cooperative, un gruppo di cinque donne si è riunito coinvolgendo altre donne del villaggio.

Hanno iniziato da poco, trovandosi settimanalmente e avviando un piccolo risparmio: ogni donna risparmia mediamente da 3 a 10 birri, cioè da 12 a 50 cent di euro ogni settimana.

L'appartenenza ad un gruppo spesso fa da leva per dare l'opportunità alla donna di accantonare dei soldi che altrimenti potrebbero essere spesi. Non è un caso che, a distanza di pochi mesi dai primi incontri, grazie al semplice accompagnamento svolto dall'animatore e dalla nostra referente locale Tamrè, le donne già vedano i primi risultati: grazie all'attività di risparmio, stanno uscendo dal vortice degli strozzini locali.

Hanno fatto un primo passo, non hanno ancora avviato nuove attività lavorative, ma almeno hanno iniziato a **far fronte alle spese familiari** ordinarie, come l'iscrizione a scuola dei figli o l'acquisto di fertilizzante per il proprio terreno.

Sara le ha incontrate per noi e ci racconta: “Sono rimasta colpita dall’entusiasmo di una socia: diceva che alcune di loro **sono riuscite a mandare i figli alla scuola superiore** e hanno iniziato a lavorare in gruppo e ad aiutarsi a vicenda in molte attività quotidiane. Iscrivere i figli alla scuola superiore è già un grande passo avanti!”

Nel frattempo, hanno chiesto ed ottenuto un terreno dalla municipalità su cui vorranno coltivare spezie con l’arrivo delle grandi piogge. Hanno già stabilito il proprio regolamento interno che seguono nello svolgimento delle attività comuni.”

Noi non abbiamo ancora iniziato a sostenerle economicamente, abbiamo solo sostenuto i loro incontri periodici con un animatore. Ora, durante gli incontri, le loro attività comuni sono **risparmio, filatura del cotone ed uncinetto**. Per avviare altre attività, devono fare investimenti un po’ più importanti, a partire da 30- 50 €. In questo noi le aiuteremo, e lo faremo con il vostro aiuto, grazie alle schede di sostegno “Famiglie nel villaggio”.

Questo è solo l’inizio, man mano che la cooperativa si consoliderà le aiuteremo a realizzare la loro sede, con **la sala multiuso**.

Ma già sappiamo quali sono i problemi che deve affrontare l’intera comunità. In primo luogo la scuola: **mancano le aule** per permettere a tutti i bambini di frequentare e oggi metà di loro non segue le lezioni. Inoltre nel villaggio manca anche l’acqua.

Insomma, partiamo dalla forza delle donne... restando uniti nel tempo, garantiremo anche il diritto all’acqua e all’istruzione!

Descrizione villaggio

Il villaggio di OFFA è situato nella zona del Wolayta (di cui Soddo è capoluogo) e dista 7 km dalla città. La popolazione complessiva è di 2.456 abitanti (registrati).

Le famiglie di quest’area sono composte mediamente da 7-8 persone, poco più della media nazionale. Le attività economiche di sostentamento, sono legate all’agricoltura di sussistenza e all’allevamento di animali, solo in piccola parte vivono di commercio locale.

Nel villaggio è possibile la produzione di foraggio, frutta e l’orticoltura. Una delle principali fonti di reddito della gente locale deriva da una foresta di oltre 1000 ettari eucalipto.

L’accesso ai servizi è particolarmente problematico.

Manca l’acqua pulita: la gente reperisce l’acqua al fiume, con conseguenti malattie, infezioni e scarsa igiene. Anche gli animali, ne risentono negativamente: la mancanza d’acqua è una delle principali cause di morte degli animali. La costruzione di un impianto idrico è necessaria per migliorare la vita della gente locale.

Il commercio del villaggio è legato al mercato della città e i servizi principali (scuole superiori e sanità) si trovano a Soddo: **manca un ponte** che connetta facilmente il villaggio alla città.

Nel villaggio vi è una scuola che va dalla 1° all’8° classe, costruita in fango (cika) e di bassa qualità: i materiali scolastici per l’insegnamento sono scarsi e le aule molto affollate rendono più difficile l’apprendimento, inoltre **manca la scuola media superiore:** per terminare il ciclo di studi è necessario recarsi a Soddo.

500€ per avvio microfinanza per la cooperativa

26€ mese sostegno “Famiglie nel villaggio”



Il diritto all'istruzione e alla dignità: la scuola agrotecnica di Hagaz

La scuola di Hagaz continua ad essere un punto di riferimento per i giovani eritrei

I giovani sanno che entrare alla scuola di Hagaz rappresenta un'occasione d'oro per avere un futuro dignitoso, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese.

È una sfida importante quella della scuola di Hagaz, che attraverso la formazione e le attività di sviluppo con la produzione "industriale", forma i giovani dando loro gli strumenti per guardare avanti, anche in un paese dove è difficile sperare. Credevamo in questo sogno nel 2000, alla costituzione della scuola, oggi ci crediamo sempre più. Promuovere opportunità di formazione e attività di sviluppo ambientale sono le premesse per permettere alla gente di vivere bene nel proprio paese: insomma, ci impegniamo a promuovere le condizioni perché tutti possano vivere nel proprio paese, riducendo i rischi di una migrazione altamente rischiosa, come è quella per i giovani eritrei.

Dal direttore della scuola

L'anno accademico 2015/2016 si è concluso armoniosamente con il diploma di 107 studenti dei quattro dipartimenti e l'anno accademico 2016/2017 sta andando altrettanto bene. Accogliamo studenti da tutte le parti del paese, provenienti in particolare da famiglie di agricoltori delle zone rurali. Fanno parte di diverse zone, tribù, religioni e genere. Una delle esperienze più



appaganti è il vivere insieme come una famiglia. È fantastico vedere cristiani e musulmani che fanno amicizia, si aiutano l'un l'altro o vedere come due persone, provenienti da zone tra loro lontane, che non avrebbero avuto alcuna possibilità di incontrarsi, possano iniziare una relazione.

I nostri 107 studenti hanno alle loro spalle una carriera scolastica molto povera. La scuola fornisce tutti i mezzi possibili per prepararli al futuro, nonostante il tempo a disposizione sia limitato (2 anni). Questo è quello che uno studente ha detto, in una conversazione informale, a proposito della scuola tecnica di agraria di Hagaz "Brother, adesso stiamo ricevendo una formazione". Pertanto, la scuola deve considerare il loro passato.

Nonostante vi sia una collaborazione con il ministero dell'Educazione, dobbiamo occuparci quasi interamente della buona gestione della scuola, anche per la gestione finanziaria. Questa non è una novità per il GMA, dato che ci avete accompagnato in questa missione per anni: GRAZIE!

I nostri studenti contribuiscono a capire le spese creando progetti all'interno del campus. Ogni giorno svolgono due ore di attività pratica, in relazione al loro percorso scolastico, inoltre dedicano due pomeriggi in campagna e quindi lavorano gratuitamente per sostenere la scuola. E questo è di grande aiuto.

Incontro con alcuni dei nostri studenti



Nome: **Jemal Omar Jimie**. Ha 19 anni ed è membro della tribù Tigrè. Ha due fratelli e una sorella. Frequenta il secondo anno del dipartimento di Conservazione dell'acqua e del suolo e si diplomerà il 1 giugno 2017. Vuole continuare gli studi e vuole introdurre nuove tecnologie per cambiare il modo in cui la gente utilizza l'acqua e sfrutta il terreno. Riguardo alla scuola ha detto "È difficile esprimere tutto, ma, è come imparare in due anni quello che si dovrebbe fare in dieci. C'è molto da imparare. Prima consumavo molta acqua. Adesso, conosco il suo valore e so come sfruttarla al meglio e lo stesso vale per il terreno. Se possibile, vorrei mandare qui mio fratello e mia sorella."

Nome: **Lidia Zerisenay Abraham**. Ha 18 anni e proviene dalla tribù Tigrigna, in Dekemare nella zona meridionale dell'Eritrea. I suoi genitori sono divorziati e ha una sorella. Lidia studia presso il dipartimento di Scienze animali. Suo padre è all'estero e ha perso i contatti con lui da quattro anni e questo la turba molto. Si diplomerà a Hagaz il 1 giugno 2017. "Prima di venire ad Hagaz la mia educazione era molto povera, ma qui ho avuto la possibilità di imparare molto, ampliare le mie opportunità e creare nuove amicizie con persone diverse". Lidia è una delle vincitrici del premio per lo studente più intelligente. Sogna di aver successo negli studi e di diventare una veterinaria.



Nome: **Kodadi Baudin**. Ha 22 anni e proviene dalla tribù Kunama dell'area di Barentu. È uno studente del dipartimento di Meccanica agraria e si diplomerà il 1 giugno 2017. Dice di essere molto felice di studiare ad Hagaz perché "A casa le persone non si preoccupano dell'educazione. Anche se vanno a scuola poi tornano nella stessa situazione. Io e i miei amici siamo gli unici ad aver finito la classe 8. Abbiamo iniziato in 60. Nessuno di loro ha avuto successo. Qui in Hagaz ci sono molte op-



portunità di crescita. Voglio aver successo ed essere un esempio per loro, voglio dimostrare che l'educazione fa la differenza nella vita di una persona."

Nome: **Hanan Adem Abdella**. Ha 18 anni. È originaria di Asab, nella zona meridionale del Mar Rosso. Ha due fratelli e quattro sorelle. Frequenta il dipartimento di Scienze animali e si diplomerà il 1 giugno 2017. Proviene da una famiglia di pescatori. Di Hagaz dice: "Amo la mia scuola. Ho imparato tutto quello che volevo. In Asab ero a contatto solo con pesci e non ho mai avuto modo di conoscere gli animali della terra. Ero molto appassionata e volevo saperne di più. Amo la natura e adesso sto imparando molto. Mi sento triste quando vedo gli animali maltrattati e sofferenti. Voglio essere un veterinario e un avvocato per i diritti degli animali."



Nome: **Biniam Solomon**, 18 anni, proveniente da Adi Keih, nella zona meridionale del paese. Frequenta il secondo anno di Scienze botaniche. Ha conosciuto la scuola tramite ex alunni e, quando ha deciso di studiare agricoltura, ha voluto venire qui. Biniam ha detto: "Non potrei dire tutto quello che ho imparato in questi due anni. Non sapevo nulla di piante. Adesso ho imparato a farle crescere e riprodurle. Conosco i fertilizzanti, le malattie delle piante e come proteggerle. Voglio applicare la mia conoscenza e diventare un agronomo."



200€ sostieni uno studente per un anno di corso



Nuove sfide per promuovere l'economia rurale

Promuoviamo i diritti e preveniamo le cause delle migrazioni nei paesi d'origine



Il progetto “Ponti” nasce dal tentativo di avviare azioni dirette ad affrontare le cause profonde delle migrazioni, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socio-economico attraverso la creazione di opportunità di lavoro e piccole attività produttive locali nelle regioni di origine e di transito dei migranti.

L'agricoltura è il principale settore di impiego della popolazione nelle aree rurali, tuttavia è un'agricoltura tradizionale, praticata con strumenti arcaici, che risponde a malapena alle esigenze di sussistenza. Le aspettative di un lavoro più formale e retribuito provoca un alto tasso di migrazione interna, in particolare verso la capitale Addis Abeba, dove, tuttavia, mancano possibilità reali di impiego e di miglioramento economico.

Promuovendo un lavoro e di conseguenza condizioni di vita dignitose, cerchiamo di contrastare le cause delle migrazioni, attraverso la promozione dell'occupazione di donne e delle giovani generazioni, che sono più soggetti al rischio migrazione.

Nelle zone rurali, lavoreremo **sull'educazione alla RESILIENZA**, cioè sulla capacità di adattamento e reazione ai cambiamenti climatici ed ai rischi ad essi collegati.

Possiamo farlo educando i giovani nei villaggi a **migliorare l'utilizzo delle risorse naturali**,

educandoli all'uso corretto dell'acqua, promuovendo l'uso di energie rinnovabili, come il biogas prodotto a livello familiare, e riducendo il consumo di legna come combustibile. Inoltre, cercheremo di facilitare per i giovani **l'accesso ai servizi finanziari**: poiché spesso troppo poveri per ottenere credito in banca, attraverso le cooperative sosteniamo i prestiti rotativi e quindi facilitiamo la possibilità di piccoli investimenti. La **formazione** è alla base della promozione del lavoro: affiancheremo i giovani e le donne con una formazione professionale adeguata ai loro interessi e al contesto in cui vivono. Proporremo **i corsi di sviluppo e all'agricoltura locale e alle attività ad essa collegata**.

Dalla teoria alla pratica: ecco cosa faremo esattamente

La promozione delle attività generatrici di reddito sono il perno della nostra azione, in quanto il progetto si focalizza sullo sviluppo di attività legate all'agricoltura e all'allevamento.

Visto l'esito positivo della **banca delle sementi** avviata nel villaggio di Wallacia, ne verrà realizzata una nel villaggio di **Mayo Koyo**: si tratta prima di tutto di un'area molto povera e spesso soggetta a crisi alimentari e una banca delle sementi potrebbe rappresentare un grande aiuto per i contadini del villaggio e dei paesi confinanti.



L'esperienza positiva dei primi 10 orti familiari realizzati nel villaggio di Lera ci ha poi spinto ad andare avanti ed ampliare questo progetto con la realizzazione di altri **100 orti familiari** e **l'avvio di circa 60 allevamenti familiari**. Queste attività e i contadini della zona saranno inoltre supportati con **l'acquisto di asini e carretti per facilitare il commercio nelle zone rurali**.

Siamo convinti che promuovendo nuove attività generatrici di reddito e migliorando le conoscenze locali, i ragazzi e le donne etiopi che par-

Etiopia e fenomeno migratorio

- In Etiopia ci sono 99,4 milioni di abitanti
- 2,4 % crescita del PIL
- 2 milioni sono le persone in cerca di occupazione
- 350.000 migranti l'anno verso i paesi del Golfo, paesi africani e Europa
- 60-70% delle migrazioni sono irregolari



tecipano a queste iniziative possono migliorare la loro vita e trovare buone ragioni per restare nel loro paese senza dover scappare, prima di tutto assicurando un futuro alla propria famiglia e all'intera comunità.



10€ sacco di sementi

150€ carretto per trasporti

500€ avvio microfinanza

La nuova caffetteria promuove un'alimentazione più ricca

**La nuova caffetteria
e il mulino garantiscono
servizi e promozione
di una nuova
alimentazione**

La cooperativa di Warbira, composta da uomini e donne, rappresenta una grande opportunità di crescita per il villaggio. Lo dimostrano anche le ultime iniziative realizzate grazie al vostro contributo: **la caffetteria e il mulino.**

I risultati delle vostre azioni di solidarietà non si vedono solo quando gli edifici sono realizzati, ma se ne capisce l'importanza quando gli ambienti sono vissuti, ben sfruttati e diventano **punti di riferimento per il villaggio.**

La costruzione della caffetteria aveva lo scopo principale di garantire un servizio al villaggio, generare degli introiti ai soci della cooperativa e promuovere un punto di incontro nel villaggio. Per questi motivi è stata realizzata sullo stesso terreno del mulino, così il servizio di macina e panificazione sono complementari, oltre ad essere situato in una zona molto favorevole al traffico delle persone, perché è adiacente alla nuova scuola (realizzata da GMA), alla sala multiuso e al presidio sanitario.

La caffetteria è gestita dal comitato della cooperativa, con il controllo e il monitoraggio dell'animatore. Il lavoro giornaliero è svolto da 2 donne socie scelte all'interno della cooperativa. La caffetteria è già operativa nonostante la discontinuità dell'energia elettrica: il mogogo



a legna permette di produrre cibo ad ogni ora senza essere condizionati dalla disponibilità di corrente elettrica.

Grazie alle attività del mulino e della caffetteria, la cooperativa di Warbira oggi è orientata anche all'organizzazione di servizi per la comunità, oltre alle tradizionali attività di microfinanza, artigianato, produzione di corde, agricoltura e lavorazione del teff.

Le socie della cooperativa che gestiscono i servizi della caffetteria ora sanno cucinare i cibi ad uso familiare, ma anche in grandi quantità, per occasioni speciali, ma diffuse, come i funerali, le feste, i matrimoni e le lauree. In queste occasioni, il rischio di sprecare cibo è molto alto, per questo **le donne hanno imparato a produrre senza sprecare.** Per gestire il negozio hanno dovuto acquisire norme igieniche e garantire la

pulizia del cibo: a noi sembrano cose scontate, ma sono grandi passi avanti per la vita nell'intero villaggio di Warbira!

Sara, dell'ufficio progetti di GMA, ha potuto vedere proprio questi risultati durante una visita al villaggio di Warbira, dall'Etiopia ci racconta: *“Visitiamo la caffetteria e ci fermiamo per pranzo, all'interno ci sono studenti, insegnanti e impiegati del centro sanitario che si fermano per pranzo. Un gruppo vario di persone proveniente*



dagli uffici locali riempie tutti gli spazi disponibili; le socie lavoratrici sono pronte a prestare servizio ai tavolini e sulle panche della caffetteria. Sul retro, in cucina c'è un mogogò (forno tradizionale) portatile, funziona ma ora i responsabili della caffetteria stanno incanalando il fumo in un tubo che dovrà espellere l'aria.”

Il valore della caffetteria nel villaggio consiste anche nella preparazione e distribuzione di cibo nuovo. Insomma, si propongono prodotti che possono integrare la dieta tradizionale, fungendo da “laboratorio” e punto di divulgazione per una migliore nutrizione.

La caffetteria, con il suo servizio di ristorazione e panificazione, **diffonde una nuova cultura della preparazione del cibo**; diffonde l'uso e la cottura di nuovi ortaggi. Diffonde maggiori conoscenze relative alla nutrizione, ad una dieta bilanciata e al buon uso delle risorse disponibili sul territorio.



26€

sostieni una famiglia nel villaggio

Diritto all'acqua e mortalità infantile: si può cambiare

Avere acqua pulita al villaggio di Mayo Koyo significa migliori condizioni sanitarie e igieniche, ma significa anche sopravvivere ai pericoli



6 Giugno 2017: riceviamo un messaggio che ci lascia ammutoliti. È Tamrè che ci scrive, la nostra referente locale in Etiopia. “Ciao, vi devo dire una cosa tristissima successa nel villaggio di Mayo Koyo: Oggi tre bambini sono morti, attaccati dalle iene, mentre percorrevano la strada per tornare a casa dopo aver raccolto acqua ad un fiume distante dal villaggio”.

Il villaggio di Mayo Koyo è uno dei villaggi in cui stiamo concentrando maggiormente le nostre attività: lavoriamo insieme alla gente del villaggio con i soci della cooperativa, la veterinaria, i contadini e il nostro ultimo impegno in ordine di tempo è la costruzione di un impianto idrico.

La mancanza d'acqua a Mayo Koyo è veramente un problema, per due motivi principali: l'assenza di acqua pulita e la distanza che la gente deve percorrere per reperire l'acqua.

Nel distretto in cui si trova il villaggio di Mayo Koyo, il problema dell'accesso all'acqua è generalizzato: meno del 50% della popolazione dispone di acqua. Questo significa che la popolazione deve affrontare diversi problemi quali: la mancanza di acqua da bere sia per le persone che per gli animali, impossibilità di mantenere l'igiene dei locali e per questo proliferano le ma-

lattie infettive, alto tasso di mortalità degli animali che grava sulla produttività agricola provocando la mancanza di cibo per la popolazione. A Mayo Koyo non ci sono impianti idrici e la popolazione prende l'acqua da un fiume raggiungibile a piedi dopo un percorso di tre ore tra andata e ritorno. Durante la stagione secca, questo fiume è asciutto e diventa impossibile approvvigionarsi di acqua presso questa fonte. Per questo, recentemente molti animali sono morti, ma anche alcune persone della zona. Quando il fiume è asciutto, la popolazione di Mayo Koyo prende l'acqua dai villaggi vicini, sperando che la stagione secca non duri troppo a lungo mettendo a rischio la disponibilità dell'acqua alla fonte. La popolazione deve camminare 4-6 ore per raggiungere le sorgenti di questi villaggi, e dato che la responsabilità di procurare l'acqua è lasciata alle donne, le più piccole e quelle incinte ne soffrono maggiormente.

Invece, durante la stagione delle piogge, la popolazione utilizza direttamente l'acqua piovana per bere, mentre quella raccolta in stagni per cucinare e lavare. L'utilizzo dell'acqua piovana e degli stagni ovviamente è causa di malattie infettive ed espone la popolazione a complicazioni sanitarie.

La costruzione dell'impianto idrico è chiaramente una priorità per la sopravvivenza della popolazione: abbiamo collaborato con l'amministrazione locale per definire i punti di reperimento dell'acqua e i punti strategici per la distribuzione dell'acqua, in modo tale da servire l'intera comunità del villaggio di Mayo Koyo. L'impianto avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei cinque villaggi della kebele (un punto d'acqua per villaggio).

La gente della zona collaborerà alla costruzione dell'impianto idrico, portando materiali da costruzione e scavando le trincee per le tubature. Poi costituiranno un comitato idrico per la gestione dell'acqua.

5 persone verranno formate dalla provincia per gestire l'impianto e la comunità, con la guida degli esperti locali, deciderà la tariffa dell'acqua, per costituire un fondo a copertura delle spese di mantenimento ordinario dell'impianto. Il comitato gestisce giornalmente i punti di distribuzione, effettuando diverse attività quali: assicurarsi che l'acqua sia disponibile tutti i giorni, raccogliere le tariffe, controllare la pulizia e lo stato dei punti di distribuzione, sollecitare le persone a mantenere pulito il posto, preparare report da sottoporre alla federazione.

La costruzione dell'intero impianto idrico costerà 70.000 €. Siamo convinti che insieme riusciremo a farlo. Anzi insieme dobbiamo farcela! Per permettere ai bambini di Mayo Koyo di avere acqua pulita al villaggio, evitare ore di cammino con taniche da 30 litri sulle spalle e soprattutto liberare il loro tempo per un'altra priorità: l'istruzione. Diritto all'acqua è diritto alla vita. Accesso all'acqua è anche diritto all'istruzione.

La mancanza d'acqua a Mayo Koyo e le sue conseguenze

- La mortalità degli animali è aumentata del 30%
- Il lavoro delle donne aumenta del 45%
- L'abbandono scolastico da parte dei bambini aumenta del 10%, a causa della perdita di tempo per andare a procurarsi l'acqua
- L'igiene e la pulizia diminuisce dell'80%
- Aumento degli stupri e dei rapimenti del 25%, perché le ragazze devono camminare lunghi tragitti per prendere l'acqua, anche durante la notte
- Ogni giorno vengono dedicate da 4 a 6 ore per il reperimento dell'acqua: tempo levato ad attività lavorative
- Aumenta dell'80% la possibilità di essere infetti da Tracoma e altre malattie (a causa della bassa igiene)
- Aumenta del 15% la spesa per i trattamenti sanitari, influenzando negativamente il bilancio familiare
- L'esposizione a infezioni dei reni aumenta del 25% a causa della disidratazione



30€

per un rubinetto

500€

per un fontanile

Il 2016 in numeri... i progetti

Nel corso del 2016 sono stati inviati a progetto 530.920,90 €

	Formazione 119.184,36 €
	Salute 18.664,22 €
	Sicurezza alimentare 54.363,40 €
	Microfinanza 94.692,12 €
	Acqua 37.854,98 €
	Sostegno familiare 28.976,00 €
	Infrastrutture sociali 8.678,00 €
	Infrastrutture scolastiche 158.507,75 €
	Sostegno infanzia 10.000,00 €

GMA in Italia: numeri e persone

L'azione di GMA in Italia è fondamentale per la sensibilizzazione, ma soprattutto per le azioni di educazione sul territorio

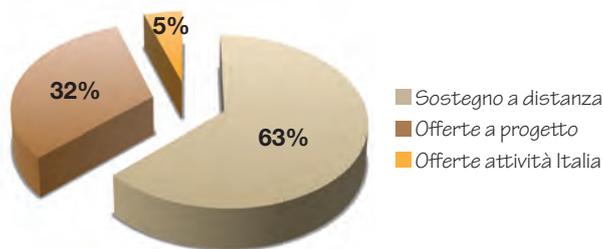
Studenti raggiunti nelle scuole	715
Notiziari inviati ad ogni numero	6200
Studenti italiano per stranieri	21
Insegnanti Italiano volontari	4
Volontari attivi	75
Tesisti, stagisti e tirocinanti (università, Alternanza Scuola Lavoro)	18
Personale assunto	4
Rappresentanti territoriali	30
Soci	93
Consiglieri	8
Donatori attivi con sostegno a distanza	1706
Eventi con bomboniere solidali	19
Persone raggiunte con le bomboniere solidali	1270
Quintali di tappi raccolti	84
Punti raccolta tappi	54

La raccolta fondi

Nel corso del 2016 sono stati raccolti 725.792,00 €. Il 72% delle nostre entrate (poco più di 525.755 €) arriva da individui e famiglie, che in gran parte danno fiducia alle azioni di GMA sostenendo una scheda di sostegno a distanza o "famiglie nel villaggio". Il resto delle entrate deriva da enti o grossi donatori e 5x1000 (200.037,00 €).

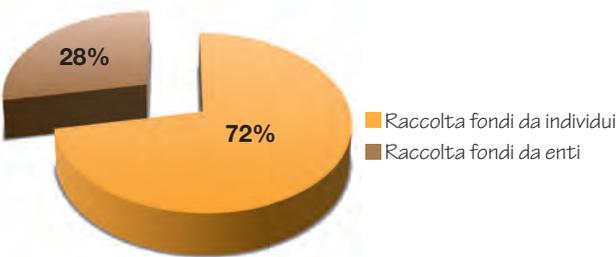
Raccolta fondi da individui

Sostegno a distanza	€ 328.305,00	63%
Offerte a progetto	€ 169.365,00	32%
Offerte attività Italia	€ 28.085,00	5%



Totale raccolta fondi

Raccolta fondi da individui	€ 525.755,00	72%
Raccolta fondi da enti	€ 200.037,00	28%
Totale Raccolta fondi	€ 725.792,00	100%



MARZO 2017

23 marzo Maria Boggian incontra i ragazzi di classe 1° Scuola secondaria I grado di Montagnana per introduzione alla solidarietà internazionale nel Corno d'Africa

25 marzo Il Gruppo territoriale GMA di Pojana Maggiore (VI) promuove lo spettacolo teatrale "Mitiche" per raccolta fondi a favore delle donne del Corno d'Africa con l'avvio di una nuova cooperativa.

27 marzo Scuola secondaria I grado di Saletto (PD) organizza laboratori per tutte le classi con p. Vitali, Maria Boggian e

Laura Arici sul tema: "Nessuno escluso: esperienze di cittadinanza attiva"

28 marzo Laura Arici partecipa al Consiglio Cipsi via skype

29 marzo Scuola secondaria I grado di Megliadino S. Vitale (PD) organizza gli incontri con tutte le classi con p. Vitali, Maria Boggian e Laura Arici sulla cooperazione internazionale in Etiopia e in Eritrea

30 marzo Scuola secondaria I grado di Montagnana organizza laboratori per le classi 2° e 3° con Laura Arici e p. Vitali

sul tema "Distribuzione della ricchezza e globalizzazione"

31 marzo Scuola secondaria I grado di Montagnana organizza laboratori con le classi 2° e 3° con Laura Arici e p. Vitali sui temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva

31 marzo Maria Boggian e la prof. Laura Viganò in missione in Etiopia a Soddo fino all'11 aprile con sette studenti dell'Università di Bergamo per il progetto di scambio interuniversitario tra Università di Bergamo e Università del Wolayta

APRILE 2017

11 aprile Laura Arici partecipa Consiglio Cipsi

20 aprile Consiglio direttivo di GMA, con il seguente odg:

- sintesi del verbale del 9/3/2017 e introduzione della Presidenza;
- progetti Etiopia: ponte di Wallacha, sale multiuso Bukema e Gurumo, biblioteca Ololà;
- adeguamento stipendi personale Etiopia;

- progetti Eritrea: Formazione mamme e Donnattiva FSA;
- varie ed eventuali

20 aprile Assemblea Soci di GMA, con il seguente odg:

- approvazione bilancio consuntivo 2016;
- varie ed eventuali.

21 aprile P. Vitali, Maria Boggian e Laura Arici partecipano alla Consulta Pavoniana a Lonigo (VI) per presentare le attività di GMA e le prospettive future

22 aprile Laura Arici e la socia Ilaria Girlanda incontrano genitori e bambini dell'asilo nido di Montagnana per un laboratorio su usi e costumi del Corno d'Africa con la storia africana: Twiga, la giraffa sognatrice

30 aprile Sara Quaglia, Ufficio Progetti, in missione in Etiopia fino al 13 maggio 2017 per avvio attività del progetto Ponti, Min. Interno

MAGGIO 2017

10 maggio Laura Arici incontra i bambini della scuola materna di Pojana Maggiore per un laboratorio sull'acqua: "Oppat, il tappo supereroe"

10 maggio In occasione della recente canonizzazione di Lodovico Pavoni ore 18.30 celebrazione in Duomo Montagnana con Vescovo di Padova e sacerdoti vicariato e ore 21 concerto Corale "Martinelli Pertile"

16 maggio Laura Arici partecipa Consiglio Cipsi

16 maggio Laura Arici e Olivia Vivaldi incontrano i bambini della scuola materna di Borgo S.Marco (PD) per laboratori promozione raccolta tappi e sensibilizzazione sulle azioni di GMA nel Corno d'Africa

18 maggio Consiglio direttivo di GMA, con il seguente odg:

- sintesi del verbale del 20/4/2017 e introduzione della Presidenza;
- relazione incontro informale staff e Consiglieri, gestione sito web, situazione volontari GMA;
- rapporti GMA onlus - Congregazione Pavoniana ed approvazione partnership carismatica;
- CIPSI: quota progetto Ponti;
- Eritrea: discussione e approvazione progetto Sordomuti presso il PSC e contributo progetto Braccialetti Verdi;
- Etiopia: rapporto missione Sara Quaglia;
- verifica situazione c/c postali e bancari e ratifica poteri di firma;
- varie ed eventuali.

19 maggio GMA e Congregazione pavoniana firmano la Partnership carismatica

19 maggio Laura Viganò in sede GMA con studenti dell'Università di Bergamo

per approfondimento tirocinio e ricerca tesi sulla finanza in Etiopia

20 maggio Gruppo territoriale GMA di Pojana Maggiore (VI) promuove la 4° *Cena solidale – Il gusto della solidarietà* il cui ricavato sarà devoluto al villaggio di **Lera**, in Etiopia, a sostegno del progetto "Orticoltura".

21 maggio P. Vitali celebra la consueta S. Messa GMA nella cappella Istituto Sacchieri

27 maggio Incontro di formazione per GMA a Lonigo (VI) presso l'eremo pavoniano La Cappuccina con il dott. Flavio Antolini: partecipano alla giornata formativa i membri del Consiglio Direttivo, lo staff e i volontari della sede.

29 maggio Alternanza scuola-lavoro stagista Istituto Jacopo da Montagnana fino al 30 giugno



Congregazione partenariato

GMA e Congregazione Pavoniana firmano una Partnership Carismatica, che significa?

La Congregazione Pavoniana riconosce nel GMA un'espressione autentica del proprio carisma a favore dei minori poveri e famiglie a rischio o comunque in difficoltà. Condivide inoltre il suo impegno a diffondere una cultura della spiritualità, della solidarietà e della giustizia, come pure il suo servizio per la promozione sociale di popolazioni svantaggiate, con particolare attenzione per i minori abbandonati e/o in difficoltà dell'Eritrea e dell'Etiopia.

Il GMA vede nella Congregazione dei Pavoniani l'organismo ispiratore ed un "partner privilegiato" per le proprie scelte di campo e per la propria attività istituzionale.

Studenti

- **Alternanza Scuola Lavoro: Liceo Scientifico Jacopo da Montagnana**
Un'estate ricca di giovani con i ragazzi delle scuole di Montagnana e dintorni.
- **Studenti Erasmus in visita**
Una visita straordinaria ha coinvolto il GMA: giovani studenti provenienti dall'isola della Riunione (isola francese, vicina al Madagascar) alloggiati all'istituto Sacchieri per un mese sono venuti a conoscere le attività di GMA. Un pomeriggio ricco di entusiasmo, confronto... e per noi la scoperta di un paese nuovo!



- **Studenti Università di Bergamo in Etiopia**
Otto ragazzi, in viaggio dall'Università di Bergamo all'università del Wolayta per uno scambio interculturale con . Ecco il gruppo che, ospite della sede di GMA a Soddo, ha incontrato nuovi studenti e conosciuto le nostre attività nei villaggi.

Incontro formativo di GMA

In occasione del primo anniversario di San Lodovico Pavoni, GMA ha organizzato un incontro di formazione insieme al dott. Flavio Antolini per affrontare insieme le nuove sfide che ci aspettano.



Asilo Nido Gigliola Valandro

Twiga la giraffa sognatrice ci ha portato in viaggio in Africa con i bambini più piccoli a conoscere le storie dei loro coetanei, le loro passioni i loro giochi e la loro vita in famiglia. Grazie alle insegnanti e ai genitori del Nido Gigliola Valandro abbiamo passato una mattina in compagnia come i bambini dell'Etiopia e dell'Eritrea!



Il gusto della solidarietà



È una cena dedicata al progetto Orticoltura nel villaggio di Lera. Il gruppo ormai collaudato di volontari di Pojana ha sempre la grande capacità di coinvolgere e avvolgere: non solo familiari e amici, ma all'evento hanno partecipato tutti i volti della comunità di Pojana: le istituzioni scolastiche, i sacerdoti, il sindaco e l'assessore alla cultura, i referenti della biblioteca. Insomma un vero e proprio "comitato villaggio Pojana" riunito nella cena a progetto per il villaggio di Lera in Etiopia. L'entusiasmo dei volontari di Pojana, il gustoso menù e l'esperienza dello chef hanno creato una bellissima occasione di inclusione, che ha visto come ospiti eccezionali della serata alcuni ragazzi della Cooperativa Crescere Insieme, che in un percorso di avviamento all'autonomia residenziale hanno deciso di passare la serata insieme a noi e ai loro super educatori Ilenya ed Enrico.

Il pianoforte surrealista

"La serata è improntata sul surrealismo, sia musicale che pittorico, ha fatto sognare, trasportandoci in un mondo onirico e surreale, tra musica ed arte pittorica.

La professoressa Scilla Lenzi, i suoi allievi ed altri musicisti, hanno sognato per noi brani di Satie e Poulenc.

Inoltre, è stato offerto un apericena, preparato con molta cura dai nostri volontari. È bello incontrarci e sapere che siamo in molti a credere che un mondo migliore, più giusto ed equo, è possibile, se ci impegniamo a costruirlo insieme."

Il Gruppo GMA di Pisa coordina le attività di informazione e sensibilizzazione e raccolta fondi per la Toscana. In particolare segue i progetti relativi al villaggio di Wassera, dove sono già stati avviati da qualche anno progetti per garantire alla popolazione locale l'accesso all'acqua e al cibo. Il concerto e la serata sono dedicati alla realizzazione di una scuola materna. Questo progetto, dedicato a *Marianeve Parducci*, vuol rappresentare un gesto speciale per regalare il suo sorriso ai tanti bambini del villaggio, che potranno così andare a scuola, e sperare in un futuro migliore.

Angeli Neri

Giuseppe Bellotto è stato in viaggio con noi, agronomo esperto ha scoperto le nostre attività in Etiopia, nei villaggi, dove l'agricoltura è vita. Ci racconta la sua esperienza e le sue emozioni.

Nell'inverno scorso ho avuto l'ennesima Grazia di tornare in Africa: in Etiopia per la precisione. C'ero stato altre volte di passaggio, ma questa volta ho potuto visitarne le campagne, che poi sono il vero volto dell'Africa.

Noi Italiani abbiamo molto da farci perdonare dal popolo etiope; dall'invasione del '35 con i gas nervini sui villaggi (275.000 morti), ai massacri perpetrati durante i quattro anni di occupazione. Il più noto è quello del monastero di Debre Libanos dove nel 1937 furono massacrati per tre giorni migliaia di etiopi su ordine del viceré Graziani come rappresaglia a un attentato alla sua persona.

Ad Addis Abeba c'è un monumento in memoria di quel fatto: in bassorilievo, da un lato gli italiani col fucile e dall'altro un mucchio di cadaveri decapitati e una sfilza di impiccati. Non c'è da essere fieri di questo gesto anche se risale a quasi un secolo fa. Lo compensano però la moltitudine di italiani volontari, giovani e anziani, laici e non, che ogni anno vanno ad "aiutarli a casa loro", e da altrettanti benefattori che restando in Italia li sostengono con le loro donazioni. Ma il bene, quello vero, si sa, non fa rumore, rimane sommerso dal male; perché è in questo modo che Dio dimostra di essere Dio: mettendo un germe di bene dentro al male, per corroderlo. La Regione del Wolayta si trova a sud-ovest del Paese. Poco lontano dalle quattro mega dighe costruite dall'italiana Salini. Oggi l'Etiopia esporta acqua (e profughi), domani esporterà energia elettrica.

A parte lo scempio ambientale, l'indotto ha creato non pochi benefici perché accanto ai cinquemila operai stranieri che ci lavorano ci sono quasi settemila etiopi occupati come muratori, elettricisti, muratori, e altro.

Nei villaggi però la gente continuerà a usare lampade a petrolio ed ad attingere l'acqua dal pozzo, come ha sempre fatto. Ho però riscontrato, durante il mio breve soggiorno, un profondo e radicato spirito di cooperazione fra la popolazione locale.

In ogni villaggio esiste una cooperativa rurale. Oltre al microcredito, che costituisce il volano economico dell'economia africana, ogni cooperativa è specializzata in una sua ben definita attività generatrice di reddito; dalla produzione di latte e derivati,

all'orticoltura, alla produzione di tessuti, vasellame, ecc. Nei villaggi intorno alla città di Sodo, capoluogo della Regione opera da circa 20 anni un'associazione di volontariato di Montagnana di Padova: Gruppo Missioni Africa (GMA).

L'esperienza del GMA in quel luogo e il suo stretto contatto con la popolazione li ha portati ad scegliere un approccio abbastanza originale: la formula è "adottiamo un villaggio". Si cerca, in pratica, di agire localmente, attraverso il potenziamento del microcredito o il finanziamento di microprogetti della cooperativa beneficiaria. Questa filosofia





sembra proprio funzionare perché le cooperative oltre a svolgere le loro attività, svolgono anche lavori che vanno a beneficio per l'intera popolazione del villaggio: costruzione di ponti o aule scolastiche, riassetto stradale, depositi per banche cereali, ecc. Si creano così i presupposti per un miglioramento globale con delle ricadute positive su di tutta la comunità. Le conoscenze tecniche agronomiche delle cooperative non sono rilevanti, ma comunque ben acquisite e inserite nel lavoro quotidiano: si va dal compostaggio, alla potatura di alberi da frutto, vivaismo per agroforestazione.

Questo fa pensare che una eventuale formazione tecnica orientata a migliorare o modificare un qualcosa che è già acquisito potrebbe dare risultati positivi. Per fare questo non occorrono grandi competenze o esperienze sul campo, ma semplicemente sedersi accanto a loro, guardarli, vederli, e non molto altro perché il linguaggio degli Angeli non è fatto di parole.

Consigli di lettura Per adulti e bambini

Cucire la speranza.

La donna che ridà dignità alle bambine soldato

Rosemary Nyirumbe, Emi edizioni



Rosemary è una religiosa ugandese che ha una visione chiara del cristianesimo: «La fede è meglio praticarla che predicarla». Rosemary ha dedicato tutte le sue forze per sostenere le vittime delle violenze dell'Lra, in particolare le ragazze sequestrate, brutalizzate e fatte schiave sessuali dei miliziani, le baby soldato cui è stata rubata ogni innocenza, donne rese strumenti di morte nelle foreste d'Africa.

Padre Mosè. Nel viaggio della disperazione il suo numero di telefono è l'ultima speranza

Mussie Zerai, Giuseppe Carrisi, Giunti editore



Quello di Don Mussie Zerai, Padre Mosè, non è un numero di telefono qualunque. È l'appiglio estremo, l'ultima traccia di umanità alla quale aggrapparsi per i molti che affrontano il Viaggio. Dalle carrette del mare, dai container arroventati nel cuore del Sahara, dai lager libici, dalle carceri egiziane o dai campi profughi del Sudan, i migranti chiamano.

Il coraggio della libertà

Pozzi-Okoedion, Ed. Paoline



Blessing è convinta di arrivare in Italia per lavorare in un negozio di informatica. Ma qui, vittima di una truffa, trova solo la strada. Si rende conto di essere stata venduta come una merce per il mercato del sesso a pagamento. Si ribella, fugge e denuncia. Viene portata a Casa Rut, a Caserta, dove cerca di ricostruire se stessa. Ritrova dignità e libertà e ora è pronta a spendersi perché altre donne nigeriane trovino la forza e il coraggio di spezzare le catene di questa schiavitù.

Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso

Yvan sagnet, Fandango Libri



Yvan Sagnet arriva dal Camerun in Italia nel 2007. Yvan fa mille lavori per pagarsi gli studi, dal cassiere allo steward nello stadio Olimpico. Durante l'estate del 2011 raggiungerà Nardo in Puglia per la raccolta del pomodoro. Sembra un lavoro come gli altri, ma non è così: vive sfruttamento, schiavitù, violenza.

Stranieri alle porte

Zygmunt Bauman, ed. Laterza



È dall'inizio della modernità che alla porta dei popoli bussano profughi in fuga dalla bestialità delle guerre e dei dispotismi o dalla ferocia di una vita la cui unica prospettiva è la fame. Per chi vive dietro quella porta i profughi sono sempre stati stranieri. Solo che oggi è stato scatenato un vero e proprio attacco di «panico morale».

Siete voi i promotori di sviluppo!

30 villaggi e progetti sono sostenuti grazie al vostro impegno continuo, con le schede di sostegno a distanza.



ADI TEKLAI

Il progetto Donnattiva prosegue bene. Le corsiste di tessitura e di ricamo a mano stanno lavorando bene e si aiutano a vicenda quando non c'è l'insegnante. Alcune ragazze si sono sposate, ma sono state subito sostituite da altre corsiste. Le donne diplomate hanno avviato...



DONNATTIVA FILIPPINI

Le donne che frequentano i corsi di Donnattiva in Asmara promossi dalle suore Filippini, sono un gruppo molto vulnerabile ed emarginato dalla società, che necessita di assistenza per sopravvivere. Per questo abbiamo pensato di fornire un programma di formazione di competenze in modo da prepararle al mercato del lavoro. Ogni giorno ci sono lezioni dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17. I corsi sono tenuti da cinque insegnanti laici e da tre suore.



HUMBO

A Humbo ci sono due grandi novità: il fidel – prescuola è realizzato, il nuovo arredamento è arrivato e ora circa 200 bambini possono frequentare i corsi di alfabetizzazione. Nel frattempo, dopo una lunga attesa, siamo riusciti ad avviare la costruzione per la sala multiuso della cooperativa: finalmente le donne del villaggio hanno una sede dove ritrovarsi, fare formazione, lavorare e depositare i loro prodotti.



OLOLA

Nel villaggio di Ololà la siccità è preoccupante: l'impianto idrico, sebbene sia tecnicamente funzionante, ha interrotto la distribuzione di acqua a causa della mancanza d'acqua alla fonte. La gente resta ore in coda in attesa di riempire le taniche con un filo di acqua. In alternativa devono camminare 3 ore per arrivare ad una fonte di acqua non potabile; questo sta favorendo la diffusione di diverse infezioni.

Vi raccontiamo in breve le novità che riguardano Voi e i progetti da voi sostenuti attraverso le schede. Se siete curiosi e interessati o volete sostenere un nuovo progetto, contattateci!

Sostegno familiare PAV e SOF

Continua il sostegno familiare alle donne più fragili da parte di Suor Giusta e di p. Mehreteab. Grazie alle schede di sostegno a distanza, 102 famiglie mamme ricevono un sostegno economico e di morale. Vengono accompagnate anche nella gestione familiare, e padre Mehreteab le sta avviando ad un piccolo risparmio per far fronte alle emergenze familiari, come può essere un piccolo infortunio



SAWLA

Le socie della cooperativa di Sawla sono note per la loro intraprendenza: 18 socie hanno avviato un'attività privata che le aiuta a condurre una vita dignitosa. Le attività di catering e caffetteria proseguono bene, grazie alle buone capacità delle donne che le gestiscono. L'autorità locale le ha premiate e ha consigliato loro di continuare a lavorare in questo modo, accogliendo nuove socie nella cooperativa che possono imparare da loro.



WARBIRA

La cooperativa gestisce un mulino e un forno che serve la comunità locale, ma attualmente, a causa della siccità c'è carenza di lavoro, perché la produzione di cereali è diminuita. Per questo si acquistano i cereali dalle cittadine vicine per produrre farina da rivendere nel villaggio. Grazie al sostegno ricevuto dai donatori delle schede "Famiglie nel villaggio" abbiamo realizzato la caffetteria che ha iniziato le prime attività.



ZAGHER

Nel villaggio di Zagher prosegue il progetto di sicurezza alimentare, distribuzione di integratori alimentari, assistenza sanitaria, formazione e distribuzione ovini. Quest'anno nel villaggio di Zagher e villaggi vicini sono stati controllati 876 bambini con meno di 5 anni di età, e ne sono stati registrati 89 con un indice peso/altezza inferiore al 70% dello standard.





BRACCIALETTI VERDI

Un capretto per il latte: 40€

Un sacco di sementi: 10€

Integratori alimentari: 5€

PROMOZIONE DONNA

Formazione mamme: 150€

Cotone per la tessitura: 10€

Avvio microfinanza: 500€



Pro-muoviamo solidarietà



GMA Onlus

gruppo missioni africa



ECONOMIA SOCIALE

Un carretto per i trasporti: 150€

Acqua per gli orti: 30€

Un bue per arare: 200€

MANDIAMOLI A SCUOLA

Un banco per studiare: 40€

Iscrizione all'asilo: 5€

Costruiamo un'aula: 500€

**Puoi scegliere anche la
donazione continuativa
chiedendo una scheda:**

Sostegno famiglie nel villaggio: 26€/mese

Sostegno formazione mamme: 15€/mese

GMA onlus è presente nel territorio italiano

SEDE CENTRALE

GMA onlus

ISTITUTO SACCHIERI
Via Luppia Alberi, 1
35044 MONTAGNANA (PD)
Tel. 0429 800830 - Fax 0429 804793
e-mail: gma@gmagma.org
http: www.gmagma.org

ONG - MAE - CEE Federata CIPSI
COD. FISCALE n° 91002260288
c/c Postale 10817351
IBAN IT 86 W 03139 62670 00000022110

VENETO

BRUNELLO MARINA
Via Roma, 123
36028 ROSSANO VENETO (VI)
Tel. 0424 84575
e-mail: brunelisa@libero.it

CAPPUZZO GIANNA PATRIZIA
Via Monte Adamello, 8
35035 MESTRINO (PD)
Tel. 049 9001523
e-mail: cappat@tiscalinet.it

VALENTE MARIA
Via Roma, 9
36043 CAMISANO VICENTINO (VI)
Tel. 0444 610379

BONAGURO MARIO
Via Cavour, 67 - 36010 ZANÈ (VI)
Tel. 0445 315015
e-mail: teclas@tiscali.it

ARICI LAURA - SARTORI ANGELO
Via Spalato, 43/A - 37141 VERONA
Tel. 339 7633760
e-mail: comunicazione@gmagma.org

DESZ YLENIA SCARATO
Via Ponte Alto, 14
36026 POIANA MAGGIORE (VI)
Tel. 348 1174200
e-mail: ylenia.giaki@gmail.com

QUAGLIA SARA
Via San Colombano, 2852
45021 BADIA POLESINE (RO)
Tel. 340 2882327
e-mail: gmarovigo@gmail.com

SARDEGNA

MELIS VITTORIO
Via Flumini, 23 - 08034 LACONI (OR)
Tel. 0782 869497 - 347 6640438
e-mail: melisvitt@tiscali.it

LOMBARDIA

BALARINI ROMOLO*
c/o Parrocchia S. Giovanni Ev.
Via L. Pavoni, 10 - 20159 MILANO
Tel. e Fax 02/69311022
e-mail: gmamilano@gmagma.org

ANTOGNAZZA ENRICA
Via Cavour, 47
21040 VENEGONO INFERIORE (VA)
Tel. 0331 864315
e-mail: annatenti@alice.it

GRILLI MARIA GILIA
Via Pisacane, 8 - 21049 TRADATE (VA)
Tel. 0331 841431
e-mail: mariagilia.antognazza@gmail.com

COLOMBO ROSELLA MANDELLI
Via Oriano, 1 - 22062 BARZANÒ (CO)
Tel. 039 957739
e-mail: vin.mande@aliceposta.it

GIMS - GMA
MORGANTI SANDRO E LUIGIA
Via Valsecchi, 12/b - 23900 LECCO
Tel. 0341 493508
e-mail: kapriol@kapriol.com

VIGANÒ GNECCHI LAURA*
D'ADDA DARIO
Via Don Nava, 6 - 24030 MOZZO (BG)
Tel. 035 463001 - Fax 035 463011
e-mail: laura.vigano@unibg.it

STUCCHI MARTINO
Via Lago, 9 - 20090 RODANO (MI)
Tel. 02 95320637
e-mail: zufans@tin.it

PEZZUCCHI DANIELA
Via Cava, 1 - 25030 COCCAGLIO (BS)
Tel. 030 7700227
e-mail: danielapez@katamail.com

LOMBARDI GIANFRANCO
Via Moretto, 14/a - 25062 CONCESIO (BS)
Tel. 030 2752220
e-mail: guzzilomb@libero.it

LAURA DURANTE VITALI
Via Cadorna, 15 - 20077 MELEGNANO (MI)
Tel. 02 9832788

EMILIA ROMAGNA

GALAVOTTI GIOSUÈ
Via Barozzi, 15
41037 MIRANDOLA (MO)
Tel. 0535 20780
e-mail: gala975@hotmail.com

PAVANELLO FRANCESCA
Via Garibaldi, 20 - 40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542 32779
e-mail: francesca.baia3108@gmail.com

PISOTTI LIDIA
Via Ilaria Alpi, 5 - 47121 FORLÌ
Tel. 333 4357337
e-mail: lidia.pisotti@gmail.com

SANSOVINI VANNI

Comitato per la lotta contro la fame nel mondo
Via Lunga, 45 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 704356
e-mail: info@comitatoforli.org

ZADRO ROSSELLA - PISTOCCHI FRANCESCO
Via Borgo Vado, 13 - 44100 FERRARA
Tel. 347 7038330
e-mail: f.pistocchi@libero.it

TOSCANA

LANDUCCI PATRIZIA
Largo Duca d'Aosta, 1 - 56123 PISA
Tel. 050 820081 - 347 7785237
e-mail: patrizia.landucci@gmail.com

LAZIO

TORDIGLIONE FIAMMA
Via Falessi, 69 - 00041 ALBANO LAZIALE (RM)
Tel. 06 9323855

MANDILLO LUCINA
Via Fonte Luna, 24 - Coltodino
2032 FARA IN SABINA (RI)
Cell. 3286128944

FERRANTI ALESSANDRA*
Viale delle Belle Arti, 7 - 00196 ROMA
Tel. e Fax 06 3217520
e-mail: alessandraferranti@tiscalinet.it

MARIELLA E GIORGIO COLARIETI
Via del Pisciarellino, 40 - Talocci
02032 FARA IN SABINA (RI)
e-mail: giorgio.colarieti@alice.it

IGNELZI ELENA
Via Siciliano dei Gentili, 12
01100 VITERBO - Tel. 0761 352302
e-mail: elena_ignelzi@virgilio.it

TRENTINO ALTO ADIGE

FELLIN PAOLO - PAOLA
Via S. Brigida, 65 - 38100 ROMAGNANO (TN)
Tel. 0461 347029
e-mail: paola.felipa@gmail.com

CAMPANIA

INCORONATO GIUSEPPINA
Via A. Volta 18 - 80040 VOLLA (NA)
Cell. 3283326898

G.M.A. Gruppo Napoli*
Responsabile Nunzia Gatta
Via S. Nullo, 180
80014 LICOLA DI GIULIANO (NA)
Tel. 081 8043778
e-mail: gmanapoli@gmail.com
web: www.gmanapoli.org

*Sedi Amministrative

DONA il TUO 5x1000 al GMA
Basta la tua firma
e il nostro codice fiscale:
91002260288

Anche questa è solidarietà:

Inviaci il tuo contatto email o Facebook...
se lo desideri potremo restare in contatto
e mandarti gli aggiornamenti via web